



Nr.	<p style="text-align: center;">POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6. PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA (DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020) MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI</p> <p style="text-align: center;">F.A.Q. (Frequent Asked Questions)</p>
1	<p>Domanda: Il minore con accertata disabilità ai sensi delle vigenti normative che non si in possesso di un verbale di riconoscimento dei benefici della L. 104/92 può accedere al bonus?</p> <p>Risposta: Il minore può accedere al bonus qualora nei suoi confronti sia stato accertato e certificato lo stato di disabilità da parte di una struttura/ente pubblico</p>
2	<p>Domanda: Possono essere inclusi tra i beneficiari della misura gli utenti con disabilità che non siano in possesso di un verbale di riconoscimento dei benefici ai sensi della L. 104/92?</p> <p>Risposta: Essendo evidente che la legge n. 104/92, pur costituendo un valido parametro, non esaurisce le modalità di attestazione dello stato di disabilità degli utenti e atteso che la finalità della misura è quella di sostenere le persone che non sono in grado di svolgere gli atti della vita quotidiana in maniera autonoma e che pertanto necessitano di assistenza continua da parte di un caregiver, possono accedere al beneficio del bonus coloro che siano in possesso di documentazione atta a comprovarne lo stato di non autosufficienza, rilasciata dall'organo competente, e che risultino in carico al competente Ambito Territoriale che nella propria valutazione e nella presa in carico assume tutti gli elementi conoscitivi necessari a determinarsi in ordine al sostegno da rendere ai soggetti più fragili e vulnerabili affetti da grave disabilità. La documentazione da acquisire al fascicolo è da intendersi, pertanto, equivalente al verbale di riconoscimento dei benefici concessi dalla L. 104/92, che è citata a titolo indicativo e non esaustivo. Sono gli Ambiti Territoriali che, in virtù delle competenze loro riconosciute in materia di servizi sociali e socio-sanitari dalla normativa di riferimento, accertano il fabbisogno degli utenti, ne validano lo stato di gravità ed effettuano la presa in carico, avvalendosi del servizio di segretariato sociale, del servizio sociale professionale e delle Unità di Valutazione Integrata (UVI).</p>
3	<p>Domanda: Nel caso in cui l'importo del budget assegnato a ciascun Ambito territoriale, di cui al Decreto Dirigenziale n. 232 del 27/04/2020, venga superato in ragione del numero degli utenti selezionati mediante avviso pubblico è possibile ottenere ulteriori stanziamenti e procedere allo scorrimento delle graduatorie?</p> <p>Risposta: Per assicurare la copertura dell'intera platea dei destinatari o comunque del più elevato numero possibile, l'amministrazione regionale utilizzerà la dotazione finanziaria assegnata alla misura in oggetto dal Piano socio-economico della Regione Campania a valere sul Fondo Sociale Europeo, anche attraverso la flessibilità tra i budget assegnati a ciascun Ambito Territoriale nel caso di eccedenza. Qualora le risorse del FSE non risultino sufficienti a coprire il numero degli utenti selezionati, gli Ambiti Territoriali potranno utilizzare le economie e/o residui a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali 2013 e 2014, liquidate con Decreto Dirigenziale n. 233 del 27/04/2020, relativamente alla I e II annualità del II PSR 2013 – 2015, dandone evidenza nella programmazione dei Piani di Zona 2019.</p>



4	<p>Domanda: In caso di impedimento temporaneo della persona con disabilità l'atto di nomina del caregiver e l'atto di adesione, possono essere sottoscritti dal coniuge o da altro parente?</p> <p>Risposta: In caso di impedimento temporaneo della persona con disabilità, gli atti in questione possono essere sottoscritti dal coniuge o, in sua assenza, dai figli o, in mancanza di questi, da altro parente in linea retta o collaterale fino al terzo grado, ai sensi e per gli effetti dell'art 4 comma 2 DPR n. 445/2000.</p>
5	<p>Domanda: Quali sono i documenti da conservare nei fascicoli di progetto?</p> <p>Risposta: Per ciascun utente ammesso a finanziamento e tenuto conto dell'istruttoria condotta per l'ammissione a finanziamento, occorre assicurare la presenza nel fascicolo di progetto della seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- dichiarazione di sussistenza della disabilità accertata ai sensi della normativa di riferimento, in linea con le semplificazioni previste dall'art. 264, comma 1, lett. a) del D.L. n. 34 del 19/05/2020 (c.d. Decreto Rilancio);- atto di adesione e informativa per il trattamento dei dati personali sottoscritti (per la I Fase);- domanda di partecipazione e relativi allegati (per la II Fase);- atto di nomina del caregiver familiare, sottoscritto dalla persona assistita, con l'indicazione del familiare/tutore/amministratore di sostegno che ha svolto prestazioni assistenziali nel periodo emergenziale;- atti comprovanti la verifica di eventuali autocertificazioni rese;- ulteriori ed eventuali atti in relazione all'istruttoria condotta.
6	<p>Domanda: Nel caso in cui la persona con disabilità sia deceduta, quali adempimenti occorre rispettare?</p> <p>Risposta: Si rappresenta in via preliminare che il diritto alla ricezione del bonus si intende maturato con l'inserimento dell'utente negli elenchi trasmessi dagli Ambiti Territoriali all'amministrazione regionale, previa verifica del possesso dei requisiti previsti, ai fini dell'ammissione a finanziamento. Ciò posto, sia per i bonus già pagati che per quelli in corso di erogazione, all'interno del fascicolo di progetto deve essere presente un'autocertificazione sottoscritta da parte di tutti gli eredi legittimi per l'individuazione in accordo del nominativo delegato alla riscossione del bonus, indicando gli estremi da utilizzare per il pagamento mediante bonifico domiciliato o bonifico SEPA.</p>
7	<p>Domanda: Alcuni utenti stanno riscontrando delle difficoltà nella riscossione dei bonifici domiciliati presso gli Uffici postali; quali sono le informazioni da verificare/integrare e/o modificare?</p> <p>Risposta: In caso di bonifico domiciliato il ritiro del bonus può avvenire presso un qualsiasi ufficio postale esclusivamente dalla persona indicata come "INTESTATARIO BONIFICO DOMICILIATO" munita di documento di identità e "codice fiscale", in qualità di genitore, familiare, tutore, ecc. Al fine di assicurare la corretta riscossione del bonus, nei format forniti dall'amministrazione regionale andranno correttamente compilati i campi dedicati sia alla persona con disabilità (NOME, COGNOME, CODICE FISCALE), sia alla persona delegata (NOME, COGNOME, CODICE FISCALE).</p>